



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Monete

Dalle aree cimiteriali di Columbaris (fig. 1) provengono circa trecento monete tutte in bronzo che coprono un arco cronologico compreso tra l'epoca punica (IV-III a.C.) e quella altomedievale (VI secolo d.C.).

Le monete relative all'età punica sono state emesse da zecche sarde e sicule tra il 380-330 e il 264-238 a.C., mentre per l'età repubblicana sono noti soli due assi (217-197 a.C.), (fig. 2).

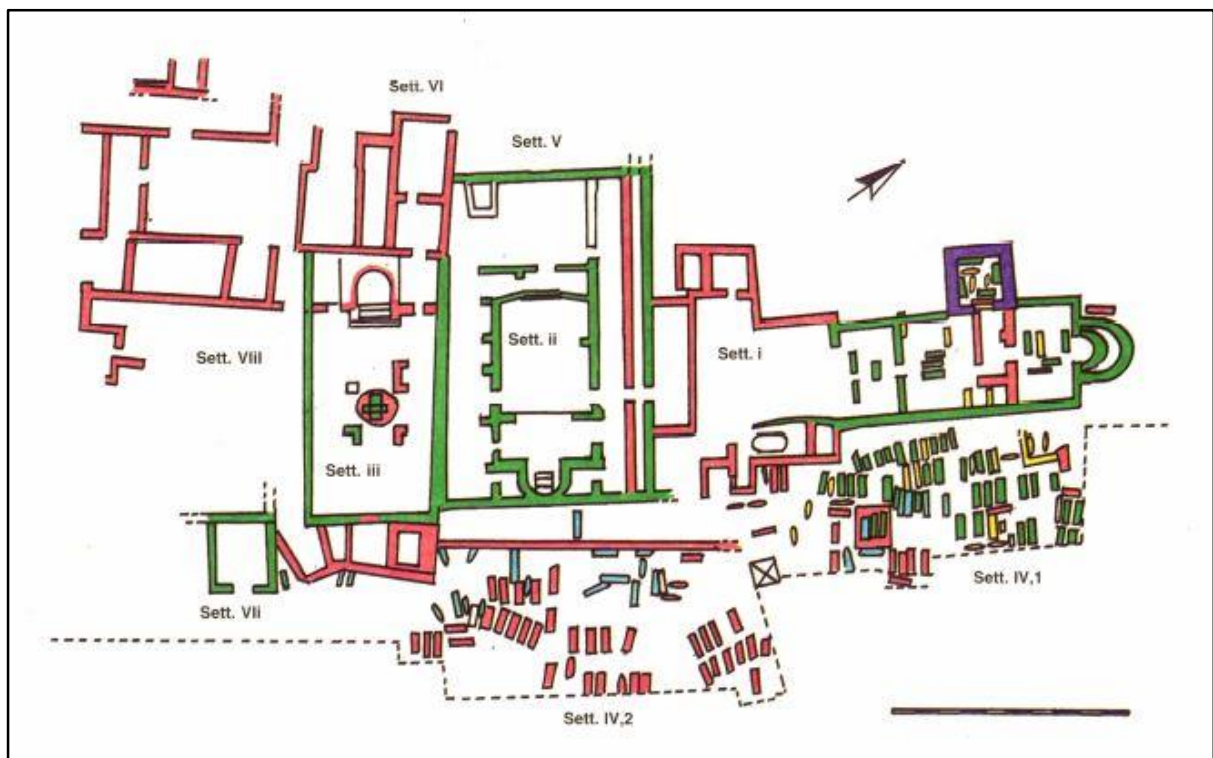


Fig. 1 - Planimetria del complesso di Columbaris-Cornus con indicazione delle fasi e dei settori (elaborazione grafica di L. SALADINO, M. C. SOMMA, da *Cornus* I.1, p. 200, tav. II).



Fig. 2 - Columbaris - Settore VI: asse della zecca di Roma (217-197 a.C.), (da CUGLIERI I, tav. XXXVIII).

Gli esemplari di epoca romana imperiale (figg. 3-5) si datano dal III d. C. fino al VI secolo d.C. e quelli pertinenti agli imperatori da Gallieno (253-258 d.C.) a Giustiniano I (527-565 d.C.) sono i più numerosi. Inoltre, sono state rinvenute ventotto monete vandale, delle quali due sono protovandale, le restanti si riferiscono ai regni di Gutamondo (484-496 d.C.), Trasamondo (496-523 d.C - fig. 6 - e Ilderico (523-530 d.C.)¹.



Fig. 3 - Columbaris - Settore IV, 1: *aes* di Costantino, 317 d.C., (da CUGLIERI I, tav. XXXIX).

¹ Un elemento numismatico fu riferito da C. Amante Simoni al re longobardo Pertarito (672-688 d.C.): in questo caso sarebbe la moneta più recente rinvenuta (AMANTE SIMONI 1987, p. 82); a tal proposito però un'ulteriore lettura, ha riferito lo stesso oggetto al generale Goda con il titolo di COVERNOS, conferitogli dal proprio sovrano Gelimero (530-534 d.C.), (LULLIRI 1996, pp. 62; MARTORELLI 2000b, pp. 53-54).



Fig. 4 - Columbaris - Settore III: *aes* di Magnenzio, 350-352 d.C. (da CUGLIERI I, tav. XL).



Fig. 5 - Columbaris - Settore IV, 1: *aes* di Costanzo II, 330-335 d.C. (da CUGLIERI I, tav. XLI).

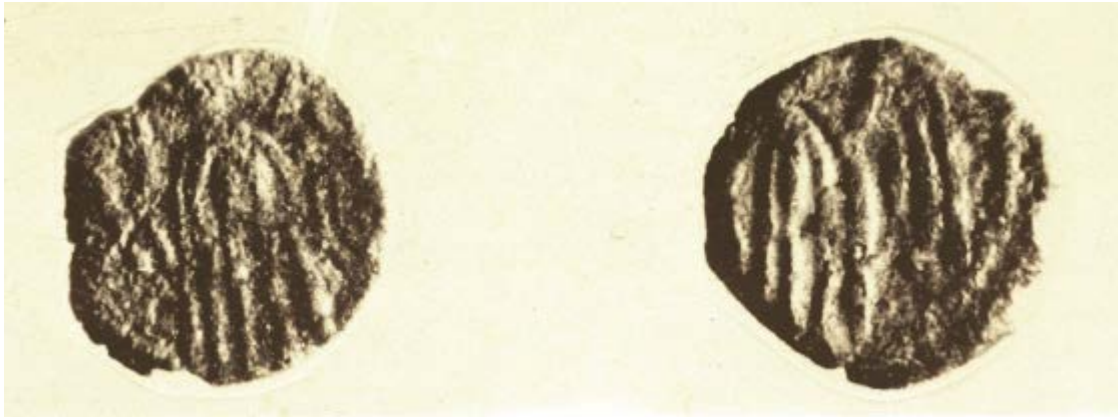


Fig. 6 - Columbaris - Settore I,1: monete vandale, emissione di Trasamondo (496-523 d.C.), (da CUGLIERI I, tav. XLIV).

La quantità dei nummi rinvenuta nell'area cimiteriale cornuense dimostra l'utilizzo della moneta con valore rituale: il rinvenimento è avvenuto non solo all'interno della tomba, come obolo viatico² o per Caronte (es. tt. 15, 77), ma anche all'esterno, come obolo offerta³ (es. tt. 35, 36, 44), sia all'interno che all'esterno (es. tt. 20, 21, 26) e presso le mense preposte allo svolgimento del *refrigerium* (t. 26)⁴. Nelle tombe 75 e 76 sono attestati gruzoli monetali⁵.

Il ritrovamento di esemplari punici e romani, ormai fuori corso o la presenza di monete riferibili a periodi differenti va ad indicare che, una volta perso il proprio valore venale, queste ne acquisivano uno rituale e al contempo attesta la sopravvivenza di rituali pagani. Nella religione classica, sia greca che romana, Caronte⁶ era il nocchiero che traghettava le anime dei defunti da una riva all'altra dell'Acheronte, il fiume dell'Ade⁷: dietro compenso

² Con l'espressione "obolo viatico" si intende la moneta rinvenuta all'interno della sepoltura secondo una prassi ereditata dal mondo classico, in cui si riteneva necessario deporre l'obolo all'interno del sepolcro come pagamento a Caronte, affinché acconsentisse a trasportare l'anima del defunto nell'aldilà (D'ANGELA 1983, pp. 89-91; AMANTE SIMONI 1990, pp. 231, 239-242; GIUNTELLA 1998, p. 69; *Cornus* I.1, pp. 83-87; MARTORELLI 2000b, p. 55).

³ L'obolo offerta è attestato dall'età classica sino a quella tardoantica e si tratta di una o più monete che spesso si trovano unitamente a resti di pasto e frammenti di stoviglie legate al rito del refrigerio, oppure esposte attorno al loculo (D'ANGELA 1995, p. 326; MARTORELLI 2000b, p. 56; BISCONTI 2002, p. 82).

⁴ AMANTE SIMONI 1987, pp. 82-83; AMANTE SIMONI 1990, pp. 232-239; MARTORELLI 2000b, pp. 54-56.

⁵ AMANTE SIMONI 1986a, p. 108; MARTORELLI 2000b, p. 55.

⁶ PEDUTO 1995, p. 314.

⁷ Ade era il nome della divinità greca dell'oltretomba, per estensione lo stesso regno degli Inferi veniva così chiamato.

il traghettatore avrebbe accompagnato l'anima del defunto all'altra sponda, così i suoi cari, per assicurargli il viaggio, avrebbero lasciato una moneta nella sepoltura.

In Sardegna tale pratica è attestata in numerosi contesti tombali già dall'epoca romana sino a quella tardoantica (ad esempio Sant'Imbenia⁸ - Sassari - e Loc. Cuccuru Porceddus - Decimoputzu⁹) e a quella pienamente medievale (a Posada¹⁰) e postmedievale (Sant'Eulalia a Cagliari, dove le monete rinvenute sono di età sabauda¹¹).

Inoltre numerose altre monete, sia bronzee sia auree, sono state rinvenute in tutta l'area di Cornus e sulla collina di Corchinas, anch'esse riferibili al vasto arco cronologico in parte già riscontrato a Columbaris, ovvero dall'età punica¹² sino alla fine del VII con le emissioni di Giustiniano II (681) e Tiberio IV (681-695)¹³.

⁸ LISSIA 1989, p. 38.

⁹ BOSCOLO 1989, p. 78.

¹⁰ SANCIU 1989, p. 56.

¹¹ PINNA 2003, pp. 326-327.

¹² ANGIUS, CASALIS 1839, pp. 405-406; MARTORELLI 2000b, p. 57.

¹³ SPANO 1858, pp. 187-188; GUIDO 2002, p. 167.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- Ai confini dell'impero* P. CORRIAS, S. COSENTINO (a cura di), *Ai confini dell'impero: storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari 2002.
- AMANTE SIMONI 1986a C. AMANTE SIMONI, *Il contributo numismatico*, in CUGLIERI I, pp. 103-133.
- AMANTE SIMONI 1987 C. AMANTE SIMONI, *Le monete*, in AMANTE SIMONI *et al.* 1987, pp. 81-83.
- AMANTE SIMONI 1990 C. AMANTE SIMONI, *Sepoltura e moneta: obolo viatico - obolo offerta*, in CUGLIERI IV, pp. 231-242.
- AMANTE SIMONI *et al.* 1987 C. AMANTE SIMONI, A. M. GIUNTELLA, L. PANI ERMINI, D. STIAFFINI, *Ricerche di archeologia post-classica nella Sardegna centro-medievale*, in QuadCa 4, II, 1987, pp. 79-103.
- ANGIUS, CASALIS 1839 V. ANGIUS, *s.v. Corchinas*, in G. CASALIS, *Dizionario storico-statistico, geografico-commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna*, V, Torino 1839, pp. 404-408.
- BASOLI *et al.* 1989 P. BASOLI, R. CAPRARA, R. D'ORIANO, F. GUIDO, D. LISSIA, F. LO SCHIAVO, M. MADAU, F. MANCONI, M. R. MANUNZA, P. PALA, D. ROVINA, A. SANCIU, M. C. SATTA, *L'archeologia tardo-romana e medievale nella Sardegna centro-settentrionale: 1984-1986*, in CUGLIERI III, pp. 11-61.

- BISCONTI 2002 F. BISCONTI, *La decorazione delle catacombe di Roma*, in LE CATAcombe, pp. 70-145.
- BOSCOLO 1989 A. BOSCOLO, *Sepulture in Sardegna nell'Alto Medioevo*, in ASS, XXXVI, 1989, pp. 77-82.
- Caronte* *Caronte. Un obolo per l'aldilà*, in PP, III-IV, 1995.
- Cornus I.1* A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.
- Cornus I.2* A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I. 2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri (22-23 giugno 1984) = Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.
- CUGLIERI III AA. VV., *Il suburbio delle città in Sardegna: persistenze e trasformazioni. Atti del III Convegno di studio sull'archeologia tardoromana e altomedievale in Sardegna (Cuglieri, 28-29 giugno 1986) = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 7, Taranto 1989.
- CUGLIERI IV AA. VV., *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. IV Convegno sull'archeologia tardoromana e medievale (Cuglieri 27-28 giugno 1987) = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 8, Oristano 1990.
- D'ANGELA 1983 C. D'ANGELA, *L'obolo a Caronte. Usi funerari medievali tra paganesimo e cristianesimo*, in Quaderni medievali, 15, 1983, pp.

175-182.

- D'ANGELA 1995 C. D'ANGELA, *Contesti tombali tardoantichi e altomedievali*, in *Caronte*, pp. 319-326.
- Fonti archeologiche* 2003 S. LUSUARDI SIENA, *Fonti archeologiche e iconografiche per la storia e la cultura degli insediamenti nell'altomedioevo. Atti delle giornate di studio* (Milano-Vercelli, 21-22 marzo 2002) = *Contributi di Archeologia*, 3, Milano 2003.
- GIUNTELLA 1998 A. M. GIUNTELLA, *Note su alcuni aspetti della ritualità funeraria nell'alto medioevo. Consuetudini e innovazioni*, in G. P. BROGIOLO, G. WATAGHIN (a cura di), *Sepolture tra IV e VIII secolo. 7° Seminario sul tardo antico e l'alto medioevo in Italia centro settentrionale* (Gardone Riviera, 24-26 ottobre 1996) = *Documenti di archeologia*, 6, Mantova 1998, pp. 66-67.
- GIUNTELLA *et al.* 1985 A. M. GIUNTELLA, G. BORGHETTI, D. STIAFFINI, *Mensae e riti funerari in Sardegna: la testimonianza di Cornus = Mediterraneo Tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 1, Taranto 1985.
- GUIDO 2002 F. GUIDO, *Note sulla monetazione sardo-bizantina*, in *Ai confini dell'impero*, pp. 165-170.
- LISSIA BASOLI 1989 D. LISSIA, *Alghero. Loc. S. Imbenia. Insediamento e necropoli di età tardo-romana e altomedievale*, in BASOLI *et al.* 1989, pp. 29-38.
- LULLIRI 1996 G. LULLIRI, *La monetazione*, in LULLIRI, URBAN 1996, pp. 59-172.
- LULLIRI, URBAN 1996 G. LULLIRI, M.B. URBAN, *Le monete della Sardegna vandalica. Storia e numismatica*, Sassari 1996.

- LE CATACOMBE V.FIOCCHI NICOLAI, F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 2002.
- MARTORELLI 2000b R. MARTORELLI, *Le monete*, in *Cornus* 1.2, pp. 50-105.
- PEDUTO 1995 P. PEDUTO, *Osservazioni sul rito in epoca medievale*, in *Caronte*, pp. 311-317.
- PINNA 2003 F. PINNA, *Il corredo funerario nella Sardegna post-medievale: la cripta della chiesa di S. Eulalia a Cagliari*, in *Fonti archeologiche* 2003, pp. 323-335.
- SANCIU 1989 A. SANCIU, *Posada, Parte Sole, le sepolture e le tombe*, in *BASOLI et al.* 1989, pp. 55-57.
- SPANO 1858 G. SPANO, *Ultime scoperte*, in *BAS*, 4, 12, 1858, pp. 187-189.
- TRONCHETTI 1986 C. TRONCHETTI, *Il territorio dell'Oristanese in età romana*, in *CUGLIERI* I, pp. 17-22.

■ Periodici e riviste

- ASS** *Archivio Storico Sardo*, Cagliari, I, 1905 e ss.
- BAS** *Bullettino archeologico sardo*, Nuoro, I, 1855 e ss.
- QuadCa** *Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano*, Cagliari, I, 1986 e ss.

Quaderni medie- *Quaderni medievali*, Bari, I, 1976 e ss.
vali

PP *La parola del passato. Rivista di studi classici*, Napoli, I, 1951 e
ss.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a